



**CARATTERISTICHE DEI MATERIALI - (N.T.C. D.M. 17/01/2018)**

<p>1) CALCESTRUZZI (UNI EN 206-1 UNI 11104)</p> <p>1.1) Calcestruzzo magro per piano di posa fondazioni Classe di esposizione X0</p> <p>1.2) Calcestruzzo per opere di fondazione Classe di resistenza C25/30 Rok = 30 MPa XC2 Diametro massimo dell'inerite 25 mm</p> <p>1.3) Calcestruzzo per opere in elevazione Classe di resistenza C25/30 Rok = 30 MPa XC2 Diametro massimo dell'inerite 25 mm</p>	<p>2) ACCIAIO IN BARRE AD ADERENZA MIGLIORATA PER CEMENTO ARMATO SALDABILE TIPO B450C</p> <p>3) ACCIAIO PER RETI O TRALICCI ELETTROSALDATI PER CEMENTO ARMATO SALDABILE TIPO B450A</p> <p>Ogni fornitura deve essere accompagnata da Attestato di Qualificazione del Servizio Tecnico Centrale e documento di trasporto o, nel caso di commercianti intermedi, copia dei documenti rilasciati dal produttore completati con riferimento al documento di trasporto del commerciante stesso.</p> <p>Nel caso di utilizzo dei Centri di Trasformazione, attenersi alle prescrizioni del D.M. 17/01/2018 paragrafo 11.3.1.7 "Centri di Trasformazione".</p>
<p>1) ACCIAIO PER STRUTTURE METALLICHE</p> <p>1.1) Tipo 'S 275'</p> <p>1.2) Tipo 'S 235'</p> <p>piastrame</p> <p>Ogni fornitura deve essere accompagnata da Attestato di Qualificazione del Servizio Tecnico Centrale e documento di trasporto o, nel caso di commercianti intermedi, copia dei documenti rilasciati dal produttore completati con riferimento al documento di trasporto del commerciante stesso.</p> <p>Nel caso di utilizzo dei Centri di Trasformazione, attenersi alle prescrizioni del D.M. 17/01/2018 paragrafo 11.3.1.7 "Centri di Trasformazione".</p>	<p>2) GIUNZIONI MEDIANTE SALDATURA AD ARCO</p> <p>2.1) Giunti testa a testa, a croce, o a T, a completa penetrazione, secondo UNI EN ISO 15002: 2004.</p> <p>2.2) Giunti a cordone d'angolo utilizzando elettrodi di qualità 3 o 4 secondo UNI 5132 (per spessori maggiori di 30mm o temperatura di esercizio minore di 0°C si utilizzano elettrodi di classe 4B), privi di difetti e inalterate interne o cricche al lembo del cordone. Da controllare con sistemi magnetici.</p> <p>3) GIUNZIONI BULLONATE</p> <p>3.1) VITI classe 8.8 (UNI EN ISO 898-1: 2001)</p> <p>3.2) CAVI classe 8 (UNI EN 20898-2: 1994)</p> <p>3.3) ROSETTE e PIASTRINE acciaio Q235 (UNI EN 10083-2: 2006) temprato e rinvenuto (HRc 32-40)</p>
<p><b>ANNOTAZIONI E PRESCRIZIONI</b></p> <p>-) CONTROLLARE E VERIFICARE TUTTE LE MISURE INDICATE NEI PRESENTI DISEGNI PRIMA DI REDIGERE I DISEGNI DI OFFICINA E, DI CONSEGUENZA, DI PRODURRE QUALSIASI ELEMENTO STRUTTURALE</p>	

**ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE**  
AREZZO

**SISTEMA MONTEDOGLIO IN TERRITORIO TOSCANO ED UMBRO**

**PROGETTO ATTUATIVO PER IL COMPLETAMENTO E L'OTTIMIZZAZIONE TRAMITE POTENZIAMENTO E RECUPERO DI EFFICIENZA DELLE RETI IDRICHE INFRASTRUTTURALI DI ACCUMULO E ADDUZIONE**

**III° STRALCIO - I° SUB STRALCIO**

**PROGETTO ESECUTIVO**

4					
3					
2					
1	04/02/18	REVISIONE N.1			
0	15/05/17	PRIMA EMISSIONE			
REV.	DATA	DESCRIZIONE	RED.	VER.	

TITOLO ELABORATO: B72

PROGETTO N° ELABORATO

**VASCA DI COMPENSO N. 24+25**  
CAMERA DI MANOVRA  
ESECUIM IN C.A. - TAV 2 DI 5

SCALA: 1:50 - 1:20 - 1:5

SOSTITUISCE ELAB.

PROGETTISTA  
Ing. Thomas CERBINI

COLLABORATORI  
Arch. Andrea CARDELLI  
Geom. Leonardo TAVANTI

Ing. Francesco VITAGLIANI  
Geom. Fabio GRAZI

Ing. Nicoletta VITALE  
Geom. Lisa MORETTI

Geom. Marco ORLANDO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ing. Andrea CANALI